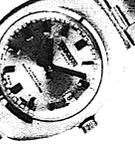
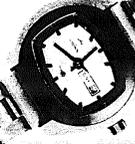
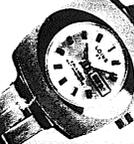


ECCEZIONALE OFFERTA A PREZZI BOOM...!

I MERAVIGLIOSI OROLOGI SVIZZERI

<p>A 11 NOVITA' '75</p> 	<p>A 11 STREPITOSO A SUONERIA</p> 	<p>A 11 ESCLUSIVO CRONOMETRO</p> 	<p>A 11 ASTROLOGIC</p> 
<p>a sole L. 10.800</p> <p>Orologio ROUAN uomo DIGITAL di ottima marca e dal perfetto funzionamento, di alta precisione. Le lancette dei minuti sono state sostituite da 2 quadranti. Di gran lusso e gran classe. Veramente elegante per l'uomo moderno. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 11.500</p> <p>Orologio LUCERNE DE LUXE uomo, donna, ragazzo, con altissima incorporato, di massima utilità, per la sveglia al mattino e per gli appuntamenti, alta precisione, ottima marca, perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 10.500</p> <p>Orologio 17 rubini cronometro, antimagnetico, lancetta segnasecondi, di alta precisione, di ottima marca e dal perfetto funzionamento, indispensabile per l'uomo sportivo ed elegante. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 11.900</p> <p>Orologio simplicità novità '75. Di alta precisione e dal perfetto funzionamento automatico e antimagnetico; lancetta segnasecondi-bracciale in acciaio inox. Potrete conoscere ogni giorno il vostro oroscopo personale, amore, affari, salute, presente e passato. E' veramente eccezionale. Garanzia 1 anno.</p>
<p>A 11 ALTA PRECISIONE</p> 	<p>A 11 ECCEZIONALE ELETTRICO</p> 	<p>A 11 STREPITOSO IMPERMEABILE</p> 	<p>A 11 STREPITOSO</p> 
<p>a sole L. 8.500</p> <p>Orologio LOGAN 21 rubini, di ottima marca, perfetto funzionamento, alta precisione, antifurto, datario, quadrante modernissimo, elegante, in versione uomo e donna. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 13.400</p> <p>Orologio MORTINA elettrico 17 rubini, di alta precisione, idea per l'uomo moderno. Di fama internazionale, è munito di luce interna (elettrica). Di gran lusso e gran classe. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 11.700</p> <p>Orologio MORTINA uomo 21 rubini, ultima novità '75, di forma esagonale, quadrante elegantissimo, datario, impermeabile, di gran lusso e dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 9.500</p> <p>Orologio RIBU di ottima marca e dal perfetto funzionamento, cassa e bracciale in acciaio inox, datario, lancetta segnasecondi, antimagnetico, linea sportiva ed elegante. Garanzia 1 anno.</p>
<p>A 11 ALTA PRECISIONE AUTOMATICO</p> 	<p>A 11 DI GRAN LUSO</p> 	<p>A 11 SUBACQUEO</p> 	<p>A 11 STREPITOSO IMPERMEABILE</p> 
<p>a sole L. 12.900</p> <p>Orologio TANIVAN uomo 17 rubini, cassa cromata impermeabile e fondo in acciaio. Movimento ad ancora, datario e conta secondi centrale. Ricarica automatica, elegante per l'uomo moderno. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 8.900</p> <p>Orologio LOINS di gran lusso per l'uomo molto raffinato, con cassa cromata e movimento automatico, quadrante colorato, oro su bordo cromato, datario, segnasecondi, antimagnetico. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 8.900</p> <p>Orologio da uomo subacqueo, impermeabile, di alta precisione, di fama internazionale, munito di lancette segnasecondi, di ottima marca, perfetto funzionamento, modello per l'uomo sportivo. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 8.700</p> <p>Orologio LOINS da donna, con cassa cromata e impermeabile, molto attuale nella linea di tono, sportivo ed elegante. Garanzia 1 anno.</p>
<p>A 11 ECCEZIONALE UNISEX</p> 	<p>A 11 ESCLUSIVO ARGENTO '800</p> 	<p>A 11 STREPITOSO TACRIMETRO</p> 	<p>A 11 ESCLUSIVO UNISEX</p> 
<p>a sole L. 10.950</p> <p>Orologio unisex di alta precisione, novità assoluta '75 con cassa e cinturino in acciaio inox, quest'ultimo snodabile, costituito da una catena di metallo piatto stile '800. Di gran lusso e di alta classe. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 15.400</p> <p>Orologio elegante da donna, con cassa e bracciale ad anelli snodabili, in argento '800, lavorazione Farmaglio sicurezza. Movimento ad incisa su 17 rubini, antimagnetico, di alta precisione e dal perfetto funzionamento. Di gran lusso per la donna raffinata. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 12.900</p> <p>Meraviglioso orologio da uomo, di ottima marca e dal perfetto funzionamento, antimagnetico, 17 rubini, datario, lancetta segna secondi munito di 2 corone esterne, 1 per il tachimetro, e 1 per il datario. Datario, segnasecondi, modello di gran classe. Garanzia 1 anno.</p>	<p>a sole L. 8.900</p> <p>Orologio LOINS di ottima marca e dal perfetto funzionamento. Ideale per l'uomo, donna o ragazzo. Cassa e bracciale in acciaio inox, antimagnetico, novità assoluta, movimento svizzero su 21 rubini. Datario, segnasecondi, modello di gran classe. Garanzia 1 anno.</p>

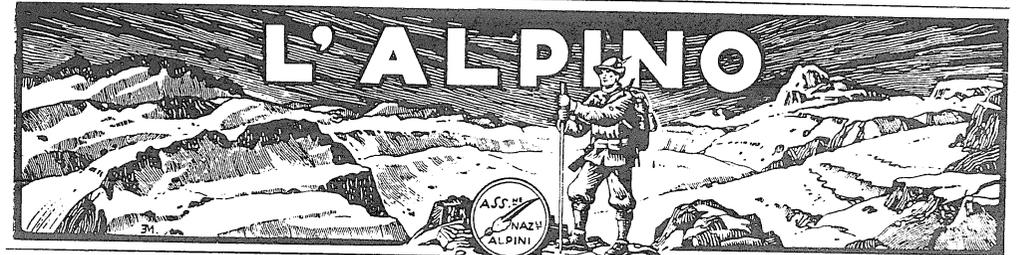
Importante: è una vera offerta strepitosa: qualità a prezzi eccezionali. Questi meravigliosi orologi sono in quantitativo limitato; affrettatevi quindi ad ordinarli oggi stesso, inviando il tagliando, a fianco stampato, compilato in ogni sua parte precisando se per uomo o donna. Ritagliate il tagliando e le illustrazioni degli orologi che desiderate ricevere in contrassegno e inviate le istruzioni e tagliando in busta chiusa a:

Spett.
Ditta SAME Via Algarotti 4/A 20124 Milano
 COGNOME _____ NOME _____
 VIA _____ N° _____ COD. POST. _____
 LOCALITA' _____ PROVINCIA _____

ANNO LVI - N. 12 (tiratura copie n. 249.700)

Abbonamento postale - gruppo III/70

DICEMBRE 1975



MESE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

Buon Natale Buon Anno 1976

Cher Ami, c'est à toi que je souhaite affectueuxment et avec ferveur un joyeux Noël.

Dans ce jour chaque famille se réunit pour oublier les chagrins et vivre un jour en harmonie.

A l'occasion j'adresse une noble pensée à notre grande famille alpine, qui mérite bien ton attachement et ton amour, de façon que, moyennant ta personne, elle puisse s'opposer à l'avilissement des valeurs morales qui se répand d'une façon inquiétante; afin que, avec toi, elle apporte aux Italiens un message de paix et d'amour et conteste la diffusion de la violence contre nos semblables. C'est à toi que je souhaite aussi affectueuxment une bonne année, j'espère que 1976 puisse nous voir toujours plus unis et que la devise « aimons-nous » se diffuse et pénètre vers une vie en commun plus honnête et noble qui nous permette de sortir des rudesses et des contradictions des temps actuels pour avoir la possibilité de vivre en sérénité dans notre belle Italie que nous aimons très profondément.

A toi et à ta famille, je vous embrasse fraternellement.

Mi bun amic' el é a té chi ó purté pur les festes da Nadé i mi müs salüc y augurs.

El é pó i dé, olac' les families röia adóm y se démentia i fidi di vigné dé pur passé n dé in piscé. Pènsa in chés dé inc' a la gran familia di Alpini, che s'mirita la tua stima y to amur, olac' el dé da inó manaciun de perde vigné valor moral; pur ch'sta festa, cum té, portés at tallagn la noëla de piscé y amur y régnas da lunc la discórdia da nostra jënt.

A té parché i augurs plü sintis pur l'ann che á da gní. Ch'1 1976 se veighes trës plü unis y chl' dit « s'arün bun » se salütes fora pur ruvé trës plü adóm cum courage y dignité pur éster bugn de ruvé a na convivenza pacifica te nosta bella Italia, pur ch'era che nos viün y laurün.

A te y a tua familia n salut ladin
 Bun dé y bun ann

Lieber Freund, meine besten und freundlichen Glückwünsche für die nächsten Weihnachten will ich an dir schicken.

Es ist der Tag in dem alle Familien sich versammeln und die Kummer vergessen um diese Festlichkeit in Eintracht zu leben.

In dieser Gelegenheit denke unserer grossen Alpenzunge der moralischen Werte sich wider entstelle und dem mit dir diese unsere Familie den Italiener eine Friedens- und Liebesbotschaft nehme und die Erweiterung der Gewalt gegen unsere Nächste Widerstand leisten.

Meine besten Glückwünsche auch für das neue Jahr und das 1976 mochte uns immer mehr einig finden; das Motto « uns lieb haben » sich verbreite in einer gesitteter und würdig Zusammenleben und damit können wir aus der Herbe und der Widersprüche der jetzige Zeit gehen um ruhig in unserem schönen geliebten Italien leben dürfen.

Meine brüderlich Unarmung sei für dich und für deine Familie.

IL PRESIDENTE NAZIONALE

Caro Amico,
 E' a Te che rivolgo gli auguri più fervidi ed affettuosi per il prossimo Natale.

E' il giorno in cui tutte le famiglie si riuniscono e dimenticano gli affanni per vivere un giorno in armonia. Rivolgi in quell'occasione un pensiero alla nostra grande famiglia alpina che merita il Tuo attaccamento e il Tuo amore affinché, con Te, si contrapponga al dilagante svilimento dei valori morali; perché essa, con Te, porti agli italiani un messaggio di pace e di amore e contesti il dilagare della violenza nei confronti dei propri simili.

E' a Te che rivolgo gli auguri più fervidi e affettuosi anche per il prossimo anno.

Che il 1976 ci trovi sempre più uniti e che il motto « vogliamo bene » si diffonda penetrando verso una convivenza più civile e dignitosa che ci consenta di uscire dalle asprezze e contraddizioni dell'attuale tempo per poter vivere serenamente nella nostra bella Italia che tanto profondamente amiamo.

A Te ed alla Tua Famiglia il mio abbraccio fraterno.

Augusto Traversari

SOTTO LA NAJA

Alpini di Bussolegno in visita alla "Tridentina"

56 Penne nere del Gruppo ANA di Bussolegno hanno visitato la Brigata Alpina Tridentina dove in tempi più o meno lontani la maggior parte di essi ha prestato servizio militare. Organizzata e guidata dal Generale Angelo Santolena, anch'egli, per molti anni in servizio alla Tridentina, la gita prevedeva la visita con "rancio" alla caserma e un incontro di calcio tra vecchi e bocca che ha visto prevalere, sia pure di stretta misura, gli alpini in congedo. Quanto ha mormorato che il risultato è da imputare al timor reverenziale e al non respaccia assolutamente in campo. Altri invece ribattono: «Non c'è niente da fare! I giovani d'oggi sono quelli, che sono i nostri tempo e continuano il discorso arrivano ineluttabilmente a prevedere, a causa dei giovani d'oggi, sempre maggiori sfortune alla Nazionale di calcio».

Il rancio serale del 2 ottobre nella Caserma Schemoni di Bressanone ha visto il Gruppo di Bussolegno tener banco e i bocci della "Tridentina" arrampicarsi sui vetri per sviare e intralciare in qualche modo le freccate eleganti, ma appuntite. Il rancio naturalmente era ottimo (e non come ai nostri tempi) allora non c'erano le tavole calde e le lavastoviglie come adesso... e la conversazione si è spostata gradualmente alla gavetta, allo zaino, alle marce, alle scialate e sugli altri aspetti sempre uguali della naja alpina. Ringraziando della cortese e simpatica ospitalità, gli alpini di Bussolegno hanno chiesto la restituzione della visita in un congedo presumibilmente nella prossima primavera e che comprenderà, naturalmente, anche la rinviata del incontro "collettrice". Ringraziamenti reciproci si sono scambiati il Gen. Angelo Santolena, il Gen. Cinto Cappello, il comandante della Tridentina e il Capo di S.M. Ten. Col. C.A. Del Piero.

L'addio di Battaglio al "L'Aquila"

Nei giorni 6 e 7 settembre si è tenuta a Tarvisio una manifestazione di saluto al "L'Aquila" che dopo 28 anni di permanenza in questa località è stato trasferito negli Abruzzi, nella città da cui trae il nome. L'iniziativa di questo saluto è dovuta al locale gruppo ANA che ha voluto così celebrare l'affetto del Tarvisiano nei confronti degli alpini abruzzesi. La cerimonia è vissuta in due momenti diversi: il sabato pomeriggio è stata deposta, a cura del Battaglione, una corona ai caduti nel tempio esistente alle spalle della Rocca di Tarvisio, presenti, autorità civili e militari, numerosi ex appartenenti a "L'Aquila", i soci del Gruppo ANA di Tarvisio e tanto. Il giorno seguente ha applaudito la sfilata degli alpini in armi ed il "33" suonato dalla schiera comandante della "Julia".

Successivamente, nei saloni di un albergo cittadino, si è svolto un incontro con la partecipazione del Sindaco di Tarvisio Sg. Faleschini, il Ten. Col. Micoli, Comandante del Battaglione ed il

Sig. Buliani dell'ANA, che conclude il suo intervento dicendo: «voi tornerete negli Abruzzi, fra la vostra gente che vi vuole bene, non potrà però volere più di quanto noi ve ne abbiamo voluto».

Al Comandante della Julia, Gen. De Acutis, abruzzese ed ex Comandante di "L'Aquila", al Ten. Col. Ernesto Mistichelli, Comandante dell'8° Alpini, al Ten. Col. Micoli, al Cap. Cresci, aiutante maggiore ed ai Comandanti di Compagnia e ai Comandanti della Caserma Lamarmora, si è svolta la parte intima della cerimonia, presenti numerosi alpini in congedo, veni a salutare il loro Battaglione e tra questi i gen. Meneguzzo, Vecchia, Zanier, Campanella, i vecchi Comandi, Prisco, Pretto, Colella, Ripamonti, Zanelli, Romagnoli, Finzi, Luizi, Schena, Cignacco, Tolazzi, Wulz, De Fazio, Fasani, Fagnano, Roggoli, Ruggiero, Mucchio, poi Grillo, Pastorino e tanti tanti altri. Wulz, che ha portato il saluto a nome degli alpini in congedo tarvisiani, ha ringraziato "L'Aquila" per il molto che ha dato alle

Si sono vissuti attimi di commozione intensi, sono balenati i ricordi di ieri, di tanti anni fa, un brivido nella schiena colpito tutti quando Prisco ha così bene narrato la storia de "L'Aquila", a tutti i presenti è stato hanno rivisto i propri congedi, i vivi e i migliaia di morti, le loro gesta, i momenti indimenticabili che ognuno si porta nel cuore per tutta la vita.

E' parso ad un certo punto che nei cortili della caserma si fosse adunati tutti gli alpini de "L'Aquila", da quelli che lo fondarono nel 1935 a quelli di oggi, anche i morti parevano lì, discesi dalla nube che incappucciavano le Alpi Giulie, una cornice di commozione e di rimpianto, una corolla di fierezze, sapendo che da quel momento il Battaglione avrebbe giustamente portato nei suoi figli nell'accoglienza e splendori terra d'Abruzzi, sul Gran Sasso, sul Velino, sulla Majella.

Ecco, così le nappine blu de "L'Aquila" hanno dato l'addio a Tarvisio, così sono state salutate, chi rimane le ricorderà per sempre.

Ricompense al Valore e al Merito dell'Esercito

vita civile e sociale, laddove si renda necessario l'intervento di risorse materiali e di mezzi umani, ma anche nei servizi pubblici utilità: dalla costruzione di ponti e strade in casi di emergenza, al soccorso aereo e all'assistenza al volo, dal rifornimento idrico alle isole minori, al soccorso in mare, negli Ospedali Militari, nei servizi meteorologici, nelle telecomunicazioni, nel rilevamento topografico e fotografico dei territori nazionali, nella ricerca scientifica e tecnica.

L'attività esplicata dalle Forze Armate in azioni non belliche ha dato luogo, in varie occasioni, ad episodi di eccezionale valore e, nel campo tecnico, ad imprese che, per segnalata importanza, hanno avuto un premio con un riconoscimento simbolico, di alto valore morale.

Finora Santolena e l'Aeronautica potevano farlo con la concessione delle Medaglie al valore di marina e al valore aeronautico. Era necessario che questa possibilità fosse data anche all'Esercito. Con la legge 26 luglio 1974 n. 335, con la quale è stata data una lacuna e sono state istituite le Ricompense al valore ed al merito dell'Esercito.

Ripartiamo i punti essenziali della legge:

Art. 1. Gli atti di coraggio compiuti in attività militari non belliche svolte dall'Esercito, diretti a salvare vite umane, ad impedire sinistri o ad attenuarne le conseguenze, nonché imprese e studi svolti allo sviluppo ed al progresso dell'Esercito ovvero singole azioni meritorie da sommi peribiti da cui siano derivati lustro e decoro all'Esercito italiano sono premiate con le seguenti ricompense:

- A) Atti di valore: 1) medaglia d'oro al valore dell'Esercito; 2) medaglia d'argento al valore dell'Esercito;
- B) Imprese, studi ed azioni caratterizzate da somma perizia: 1) croce d'oro al merito dell'Esercito; 2) croce d'argento al merito dell'Esercito;

Le ricompense di cui al precedente articolo possono essere concesse da tutti i comandi, organi o enti che, partecipando collettivamente ad imprese particolarmente meritorie, abbiano contribuito ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano.

Art. 2. Le medaglie d'oro e d'argento al merito dell'Esercito sono concesse a coloro che, in condizioni di estrema difficoltà, hanno dimostrato spiccato coraggio e singolare merito, esponendo la propria vita a manifesto rischio per salvare una o più persone in grave pericolo oppure per impedire o limitare un danno di grande gravità.

Per l'attribuzione della medaglia d'oro si richiede il concorso in circostanze tali da rendere l'atto completo merito di cui è commendevole in sommo grado e la condizione essenziale che ne sia derivato grande onore all'Esercito italiano.

La medaglia di bronzo è concessa per atti ed imprese di particolare coraggio e perizia, compiute senza manifesto pericolo di vita.

La medaglia al valore dell'Esercito può essere concessa alla

memoria di colui che sia rimasto vittima della propria azione generosa o che sia deceduto in conseguenza di essa. (...)

Art. 4. La croce al merito dell'Esercito è destinata a ricompensare il concorso particolarmente intelligente, arduo ed efficace ad imprese e studi di segnalata importanza, volti allo sviluppo ed al progresso dell'Esercito italiano, da cui siano derivati a quest'ultimo spiccato lustro e decoro.

Il grado della ricompensa è commisurato all'importanza degli effetti conseguiti ed alle difficoltà superate nel corso dell'attività svolta.

La croce al merito dell'Esercito può essere concessa a chi, in attività di servizio, ha dimostrato un'attività di eccezionale valore e, nel campo tecnico, ad imprese che, per segnalata importanza, hanno avuto un premio con un riconoscimento simbolico, di alto valore morale.

Finora Santolena e l'Aeronautica potevano farlo con la concessione delle Medaglie al valore di marina e al valore aeronautico. Era necessario che questa possibilità fosse data anche all'Esercito. Con la legge 26 luglio 1974 n. 335, con la quale è stata data una lacuna e sono state istituite le Ricompense al valore ed al merito dell'Esercito.

Ripartiamo i punti essenziali della legge:

Art. 1. Gli atti di coraggio compiuti in attività militari non belliche svolte dall'Esercito, diretti a salvare vite umane, ad impedire sinistri o ad attenuarne le conseguenze, nonché imprese e studi svolti allo sviluppo ed al progresso dell'Esercito ovvero singole azioni meritorie da sommi peribiti da cui siano derivati lustro e decoro all'Esercito italiano sono premiate con le seguenti ricompense:

- A) Atti di valore: 1) medaglia d'oro al valore dell'Esercito; 2) medaglia d'argento al valore dell'Esercito;
- B) Imprese, studi ed azioni caratterizzate da somma perizia: 1) croce d'oro al merito dell'Esercito; 2) croce d'argento al merito dell'Esercito;

Le ricompense di cui al precedente articolo possono essere concesse da tutti i comandi, organi o enti che, partecipando collettivamente ad imprese particolarmente meritorie, abbiano contribuito ad aumentare il prestigio dell'Esercito italiano.

Art. 2. Le medaglie d'oro e d'argento al merito dell'Esercito sono concesse a coloro che, in condizioni di estrema difficoltà, hanno dimostrato spiccato coraggio e singolare merito, esponendo la propria vita a manifesto rischio per salvare una o più persone in grave pericolo oppure per impedire o limitare un danno di grande gravità.

Per l'attribuzione della medaglia d'oro si richiede il concorso in circostanze tali da rendere l'atto completo merito di cui è commendevole in sommo grado e la condizione essenziale che ne sia derivato grande onore all'Esercito italiano.

La medaglia di bronzo è concessa per atti ed imprese di particolare coraggio e perizia, compiute senza manifesto pericolo di vita.

La medaglia al valore dell'Esercito può essere concessa alla

l'Esercito sono concesse dal Ministro per la difesa. Nell'ordine di successione del merito, le medaglie al valore dell'Esercito si inserisce subito dopo le corrispondenti medaglie al valore militare, la croce al merito dell'Esercito subito dopo la croce al merito di guerra. (...)

Art. 10. Le caratteristiche delle decorazioni, le autorità autorizzate a formulare le proposte per il conferimento delle stesse e ogni altra modalità relativa all'esecuzione e della presente legge saranno determinate con decreto del Presidente della Repubblica.

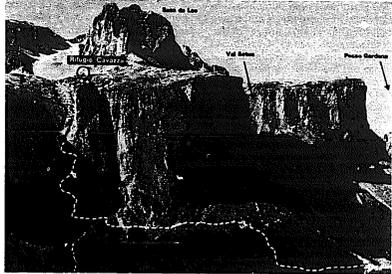
Delle singole concessioni di decorazioni previste nella presente legge viene data pubblicazione con inserzione nella « Gazzetta Ufficiale » della Repubblica.

Il comune di nascita del decorato porta a conoscenza della popolazione ogni concessione con apposita affissione nell'albo pretorio ed anche con l'inserzione nella pubblica informazione emanate dall'amministrazione comunale, e con ogni altro mezzo ritenuto opportuno.

Art. 5. Le ricompense al valore dell'Esercito sono conferite con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per la difesa.

Le ricompense al merito del

Fotoflash



La via ferrata Brigata Alpina «Tridentina» per l'accesso al Rifugio «Franco Cavazza» al Pisciadù (m. 2567) - Colfosco in Badia (Boziano).

Il Vice Ministro della Difesa di Romania ospite della Brigata "Cadore"

Il giorno 18 una delegazione militare della Repubblica Socialista di Romania, guidata dal Vice Ministro per la Difesa generale colonnello Stelian Iteanu, accompagnato da un colonnello, al recupero di un ferito dalla parete a strapiombo con uso di sacco Cramming all'impegno per la parte ovest del verrucello Pomagajski per causa di un ferito.

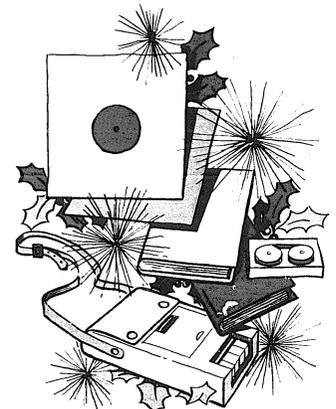
Mostra ammirazione ha suscitato anche la cordata della via n. 5 detta «della madonna» che comprende passaggi di 6° grado. Erano presenti il Prefetto di Belluno, autorità belunesi e una delegazione di studenti delle scuole elementari e medie della città.

Al termine della manifestazione visitatori esteri, autorità civili e militari hanno consumato il rancio sotto tenda con gli alpini.

La dimostrazione ha avuto pieno successo. Le fasi più interessanti sono state quelle relative alla calata di una squadra di soccorsi a corda ripropia da un elicottero, al recupero di un ferito dalla parete a strapiombo con uso di sacco Cramming all'impegno per la parte ovest del verrucello Pomagajski per causa di un ferito.

Mostra ammirazione ha suscitato anche la cordata della via n. 5 detta «della madonna» che comprende passaggi di 6° grado. Erano presenti il Prefetto di Belluno, autorità belunesi e una delegazione di studenti delle scuole elementari e medie della città.

Al termine della manifestazione visitatori esteri, autorità civili e militari hanno consumato il rancio sotto tenda con gli alpini.



Strenne natalizie

Emilio Faidella: STORIA DELLE TRUPE ALPINE 1872-1972. - Sotto l'egida della Associazione Nazionale Alpini - Tre volumi in formato cm 17 x 25, rilegati con impressioni a pastelli e oro, in astuccio a colori, 2350 pagine, 305 cartine topografiche in nero e a colori, 450 illustrazioni fuori testo a colori e in nero. Editori Cavallotti, Milano, L. 28.000. - Prezzo speciale per i soci dell'ANA, L. 14.000 - E' la trattazione in parallelo della storia delle unità e dei reparti alpini, di artiglieria da montagna, del genio alpino e, implicitamente, dei servizi delle unità alpine che hanno fatto regolarmente parte dell'esercito. (Da richiedere all'ANA, via Marsala 9 - 20121 Milano).

Giulio Bedeschi: CENTOMILLA GAVETTE DI PIACACCIO ». Il libro che è passato, più che mai, vivo, a una seconda e terza generazione di lettori. - Volume di 428 pagine, 60 fotografie, 3 cartine - Editore Mursia, Milano, L. 5.500.

Giulio Bedeschi: IL PESO DELLO ZAINO ». Il libro che riprende e completa le vicende di «Centomila gavette di ghiaccio», nel dramma italiano dell'8 settembre 1943. - Volume di 302 pagine - Garzanti Editore, Milano, L. 3.500.

Giulio Bedeschi: NIKOLAJEWKA: C'ERO ANCH'IO ». La ritirata di Russia, raccontata da più di 250 superstiti. E' il primo di una vasta collana di libri in preparazione, riguardante tutti i fronti e tutti i reparti italiani. - Volume di 678 pagine, 64 fotografie, 1 cartina - Editore Mursia, Milano, L. 5.500.

Giulio Bedeschi: «LA RIVOLTA DI ABELE». Gli Alpini sul Fronte Russo e i superstiti, posti a confronto e immersi nella realtà del mondo d'oggi, in pagine di illuminante, incisa attualità. - Volume di 403 pagine - Editore Rizzoli, Milano, L. 3.300.

Tina Zuccoli: «La maestra degli alpini»: - TRICOLORE E PENNE NERE ». Commoventi incontri tra scolarate e alpini - Volume di 221 pagine con 16 disegni a colori eseguiti dagli scolari - Edizioni AOR Trento, L. 3.000 (2.000 per i soci). Si può richiedere alla Sezione A.N.A. di Trento, Passio G. Peterlongo 5, Spese a carico del destinatario. I proventi della pubblicazione vengono devoluti ad attività assistenziali e culturali della Sezione di Trento.

«TINERARI ALPINI»: - Collana di guide a cura di Tamari Editori in Bologna - Casella Postale 1692. Cosimo Zappelli: - ALTI SENTIERI ATTORNO AL MONTE BIANCO -, Piero Rossi: - ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 1 -, dal Lago di Braies - Belluno; Mario Brovelli - Sigl. Lechner: - ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 2 - (DELLE LEGGENDE) da Bressanone a Feltre; Toni Sanmarchi: - ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 4 - (DI GROHMANN) da San Candido a Pieve di Cadore; Toni Sanmarchi: - ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 5 - (DI TIZIANO) da Sesto a Pieve di Cadore; Toni Sanmarchi: - ALTA VIA DELLE DOLOMITI N. 6 - (DI SINI) dalle sorgenti del Piave a Viorio Veneto; Vincenzo Del Bianco-Giovanni Angolini: - CIVETTA-MOIAZZA -; Claudio Cima: - LE GRIGINE -; Beppi Pellegrino: - PALE DI SAN MARTINO -; Vol. II: S. Bessone-F. Burdino: - IL MONVISO -; Hilde Frass: - VIE ATTEZZATE SULLE DOLOMITI -; Alessandro Gogna: - ESCURSIONI IN VAL DI FASSA -; Marcello Androli-Jacques Casiraghi: - SCI ALPINI NELLE DOLOMITI DI BRENTA -; Spiro Dalla Porta Xidias-Sergio De Infantis - PERLABA -; - CHIADENIS -; AVANZA -; Italo De Candio: - L'ANELLO DEL CO. MARITIME; Alessandro Gogna: - LA VALLE GESSO -; SCI ALPINISMO NELLE ALPI -; Le «Settimate» di Toni Gobbi: - ALPI Italiane - francesi, svizzere e austriache; Italo Zandonella: - ALTA VIA DEGLI EROI - da Feltre a Bassano del Grappa; Angelo Gamba: - TINNERARI ESCURSIONISTI NELLE ALPI OROBICHE -; Claudio Cima: - SCALATE NELLE GRIGINE -; Italo De Candio: - L'ANELLO DI SAPPIADA -.

Alido Raseo: ALPINI DELLA JULIA - Storia della - divisione miracolo -, dalle origini ai giorni nostri attraverso le campagne del fronte greco albanese e del fronte russo - Volume di 560 pagine con 46 fotografie e 4 cartine - Editore Mursia - Milano, L. 5.800.

Alido Raseo: 5° ALPINI - La storia del 5° Reggimento Alpini dalle origini ai giorni nostri. - Volume di 640 pagine, oltre 400 fotografie, tavole a colori e in bianco e nero - Manfredi Editori - Calliano (Trento), L. 3.500 franco di porto per i nostri soci (da richiedere all'Editore).

DA CANNES A TARNOPOL - disegni dell'ing. Michelangelo Perghem Gelmi - testo raccontato dall'ing. Pietro Baghini - edito da Manfredi Art. Grafiche - Vallagagna S.p.A. - 38060 Calliano (Trento). Per un intenditore d'arte potrebbe essere un'importante raccolta di disegni. Retrospectiva di un artista affermato la cui mano sicura la si riconosce in questi carboni pennello, improvvisati in età giovanile, quasi testimonianze del talento e della sensibilità del pittore trentino. Inoltre l'indovinato commento dell'ing. Pietro Baghini da una forza al tratto, aiuta a sfondare il sipario del disegno, per entrare realmente nel difficile cammino di quegli anni. E questa - raccolta - diventa molto di più: da Cannes a Tarnopol - è una carrellata d'immagini semplici e spontanee di luoghi grigi, monotoni, di prigionia e di sofferenza. Prima il soggiorno forzato a Cannes, poi la partenza per una meta lontana e tremenda su tradite interminabili che soprattutto si riconosce - uomo - nel mirabile insegnamento, peraltro attualissimo, di forza ed ottimismo che ha fatto di quelle interminabili giornate tappe di crescita morale e civile verso un'altra tanto incerto futuro. La stessa forza che ha fatto, dei suoi tratti a carbone, un credibile - humor - un soldato-artista che, di forza ed ottimismo che ha fatto di quelle interminabili giornate tappe di crescita morale e civile verso un'altra tanto incerto futuro. La stessa forza che ha fatto, dei suoi tratti a carbone, un credibile - humor - un soldato-artista che, di forza ed ottimismo che ha fatto di quelle interminabili giornate tappe di crescita morale e civile verso un'altra tanto incerto futuro. La stessa forza che ha fatto, dei suoi tratti a carbone, un credibile - humor - un soldato-artista che, di forza ed ottimismo che ha fatto di quelle interminabili giornate tappe di crescita morale e civile verso un'altra tanto incerto futuro. La stessa forza che ha fatto, dei suoi tratti a carbone, un credibile - humor - un soldato-artista che, di forza ed ottimismo che ha fatto di quelle interminabili giornate tappe di crescita morale e civile verso un'altra tanto incerto futuro.

Luciano Viazzi: «LE AQUELE DELLE TOFANE 1915-1917». Descrizione di un conflitto combattuto da ambo le parti al limite delle umane possibilità. 78 fotografie, 2 disegni, una cartina e una guida dei luoghi delle battaglie. Mursia Editore - Milano, L. 6.800.

«LA LUNGA MARCIA ALL'OVEST» - edito a cura della Sezione di Savona. 72 tempere in bianco e nero sulla campagna di Russia nel noto pittore prof. Giacomo Ramondini. Prezzo ridotto L. 5.000 per invito contro assegno. Richieste alla Sezione A.N.A. di Savona - Via Paleocapa 5, int. 3 (solo spedizioni contro assegno).

Alcete Mainardi: - SUL PONTE DI PERATI, BANDIERA NERA... (Storia di una compagnia alpina friulana nella guerra di Grecia) E' il racconto, senza fronzoli e nella nuda realtà, dei sacrifici compiuti da un pugno di uomini, ufficiali in testa, durante il tragico inverno 1940-41 nei ranghi della «Julia». - Pagg. 208 - L. 2.000. Per i soci A.N.A. L. 1.500 più spese postali - Rivolgersi Sezione A.N.A. - Via Q. Ermacora - Tolmezzo.

Walter Panse e Jürgen Winkler: - 100 SCALATE ESTREME -. Centro tra le più note vie di vi e VI grado dell'arco alpino - Volume di cm. 21 x 25 - 208 pagine - 100 tavole in bianco e nero - copertina cartonata plastificata a colori - Gorlich Editore: Paderno Dugnano, L. 8.500.

Cosimo Zappelli - Caple Borra - dr. Girardet: - S.O.S. IN MONTAGNA -. I monti più validi per i propri interventi di soccorso alpino - volume di cm. 14 x 21 - 112 pagine - 59 illustrazioni in nero e a colori - 41 disegni - copertina cartonata plastificata a colori - Gorlich Editore - Paderno Dugnano, L. 4.500.

Alido Raseo: «MORTE A FILETTO». La Resistenza e le stragi naziste in Abruzzo - 290 pagine - 49 fotografie fuori testo - Mursia Editore Milano, L. 2.800.

Antonio De Bortoli: «A FRONTE ALTA». Presentazione di Mario Argentino. Il racconto fedele di due anni di vita intensamente vissuta e sofferta a Varese e in Lombardia che documenta il primo nascer della resistenza armata in Lombardia. Volume cm. 17 x 24 - 238 pagine, numerose illustrazioni. Prezzo per i nostri soci L. 3.000 franco di porto. Da richiedere ad Antonio De Bortoli - 21100 Varese.

AA.VV. «INCONTRO A MONTECASSINO». La narrazione dell'epica lotta svolta attorno alla celebre Abbazia di Cassino, nel corso della seconda guerra mondiale, dalle truppe di sei nazioni contro la tenace resistenza del difensore - Volume in formato grande rilegato con numerose illustrazioni - ALBO EDITRICE - Roma - Via Pieve Foscarina 69/71 - L. 25.000. Per i nostri soci L. 17.500 (più 500 lire per spese postali) pagabili anche in tre o quattro rate mensili. Da richiedere alla Federazione Provinciale Romana del Fante, Via Gotto 35, 00185 Roma.

«DAL FRONTE RUSSO UN EPISTOLARIO D'AMORE». Lettere dal fronte di Ferdinando Venier suffocante dell'8° Alpini disperse in Russia - Volume di 300 pagine con numerose fotografie - Tip. Colombo - 00186 Roma - Corso Vittorio Emanuele 341.

Pietro Menis: «ALPINI DI BUJA». Il Gruppo Alpini di Buja nel cinquantennio della fondazione - 75 pagine - numerose illustrazioni. Da richiedere al Gruppo A.N.A. Buja (Udine).

D. Mario Lerda: «RUSSIA E GERMANIA». Diario di guerra e di prigionia di un capellano alpino. 130 pagine - numerose illustrazioni. - Da richiedere a D. Mario Lerda - Revello (Cuneo).

Franco La Guidara: «FURRORE IN RUSSIA». Il dramma leggendario dell'Armata Italiana nella sconfinata steppe russa durante la battaglia dell'Ir'zero 1942.43. Formato 16 x 21, pagine 400 rilegato con impressioni in oro, sovraccoperta plastificata a 4 colori. Prezzo per i nostri soci L. 3.000 comprese le spese di spedizione da richiedere a Edizioni internazionali, Casella Postale 5067 - Roma.

Franco La Guidara: «RITORNIAMO SUL DON». La ricomposizione scorpiosa e obiettiva delle fasi dell'operazione italiana in Russia dal 1941 al 1943 che sbalordì lo stesso nemico, con un inserto speciale dedicato agli alpini. Formato 16 x 21 - pagine 335 rilegato con impressioni in oro, sovraccoperta plastificata a 4 colori. Prezzo per i nostri soci L. 3.000 comprese le spese di spedizione. Da richiedere a Edizioni Internazionali - Casella Postale 5067 - Roma.

Primo Bacchiaga: «SULLE SPONDE DELL'ERIDANO». Pagine di vita polezana scritte dal cuore di un alpino ferito e mutilato. Volume 16 x 21 in carta patinata con 16 illustrazioni. Per i nostri soci L. 2.700. Da richiedere a Libreria Romana - 45039 Sienta (Foggia).

Domenico Rossetto: «RICORDI DI GUERRA». - Paga Rossetto - «... come lo chiamavano i suoi artigiani: narra gli episodi e le gesta dei suoi «montagnani» del «Conigliano» sui fronti greco-albanese e russo dal 1939 al 1943 nei ranghi della «Julia» - Casa Editrice I.C.A.P. Cuneo. Da richiedere alla Sezione A.N.A. di Imperia - Via F. Corradi, 34 - 18038 Sanremo.

Hanno inviato auguri e felicitazioni: il generale di C.A. Enzo Marchesi, ex Comandante del « Btg. Sciatori Monte Rosa », il dott. Alfredo Magagnin di Trieste, suo Aiutante Maggiore, e il Cappellano del Btg. don Cagnoni.

Dopo la consegna del gagliardetto l'avv. Vittorio Trentin si affrettò al nuovo Capo Gruppo, da parte del C.D.N. di Milano, una bellissima medaglia ricordo.

Quindi prendevano la parola il Vice Console d'Italia dott. Damiano Spinoia, il comm. Ribet, seguiva l'avv. Trentin che pronunciava un elenico e sen-

tito discorso, portando a tutti il saluto del Presidente Nazionale. In seguito presentava il capitano Mollard ex Presidente dei « Diabes Bleus », che prima in italiano, e dopo in francese esprimeva un commovente discorso, molto applaudito.

Quindi il Capo Gruppo di Chambéry, ordinava un minuto di silenzio in memoria del generale Faldella recentemente salito nel Paradiso di Cantore.

Seguiva un aperitivo d'onore, offerto dal signor Vice Console d'Italia e il pranzo ufficiale, che si è chiuso con il « canto » di moltissime canzoni alpine.

Celebrazioni del 4 Novembre a Parigi



Parigi 4 novembre. Sotto l'Arco di Trionfo gli alpini rendono omaggio al Milite Ignoto francese.

Sotto l'alto patrocinio di Sua Eccellenza Franco Malfatti di Montetretto Ambasciatore d'Italia, del Ministro Plenipotenziario Cesare Gnoli, Console Generale d'Italia a Parigi, e di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, quest'anno la Cerimonia ha avuto una importanza particolare con la presenza del Gruppo Alpini di Santa Margherita Ligure, con più di 40 partecipanti, venuti direttamente in pullman dall'Italia, quasi tutti giovani, pochissimi in età avanzata partecipando alla seconda guerra mondiale; li guidava il dinamico Capogruppo Capitano Meda Antenore.

Già a Parigi la domenica 2 novembre, li attendevano il Presidente della Sezione di Francia, Maggiore Carlo Ribet con alcuni collaboratori, tra i quali l'Alfiere Feliciano Chailier e Biletta. Dopo essersi sistemati in albergo si decise di effettuare una visita al Cimentero Militare di Bligny, per il lunedì 3 novembre, dove riposano 5.000 soldati caduti in terra di Francia, nella prima guerra mondiale. Il Gruppo Alpini abbiamo trovato il custode, Alpino Raimis, che da 40 anni custodisce con maestria le tombe dei Caduti. Il Capogruppo di Santa Margherita Ligure ha deposto una corona di alloro sull'altare; corona portata dall'Alfiere e dopo un minuto di silenzio i partecipanti hanno cantato, a mezza voce, l'Inno al Piave, dando luogo a momenti di intensa commozione. Dopo la cerimonia si proseguiva per Reims, per la colazione e la visita della Città.

Martedì 4 novembre, il Gruppo visitava la Città, guidato dall'Alpino Poverlini, a mezzo giorno colazione franco-italiana, con più di 150 partecipanti, compresi i Combattenti francesi che hanno combattuto in Italia. La colazione termina-

Carlo Ribet

URUGUAY

Festa della Confraternità Italo-Uruguiana

Con occasione della festa di Confraternità Italo-Uruguiana svoltasi a Santa Lucia (nel Dipartimento di Canelones), gli alpini della Sezione Uruguay sono stati invitati in forma speciale ed esclusiva dalla Commissione Feste locali.

Il Gruppo di Montevideo è partito su tre autobus fermandosi lungo il tragitto per raccogliere altri alpini. Molti hanno raggiunto Santa Lucia con mezzi propri. Notevolissimo il ricevimento: forti applausi, abbracci, strette di mano, baci, la fisarmonica di Alessandro Siviero in un repertorio di canzoni alpine vastissimo, e il coro di alpini, uruguayani, figli e nipoti di italiani.

La Messa è stata celebrata dal Padre Lorenzo Bosa, direttore della missione cattolica italiana di Montevideo, che ha pronunciato parole di autentico significato cristiano e patriottico riferendosi anche al Patrono degli alpini, San Maurizio.

Quindi, con Vessillo e Gagliardetti in testa, al comando del sottotenente Enrico Casati, gli alpini hanno fatto con passo cadenzato tra gli applausi continui della folla, con vero senso di impegno, offrendo al pubblico una dimostrazione di efficienza. Le penne nere dell'Uruguay hanno fatto il giro della piazza convergendo poi verso il centro della stessa fra due ali di popolo, per l'omaggio al monumento al generale José G. Artigas, conduttore e capo degli « Orientales », eroe della libertà e dell'indipendenza uruguayana, la cui effigie festeggia per il 150° anniversario.

Schierati di fronte al monumento, dopo l'« Atenti » suonato dal trombettiere della Sezione, gli alpini, circondati da autorità Dipartimentali, locali, italiane ed uruguayane, hanno deposto della corona e stata fatta dal Cancelliere



BRESCIA

Monumento ai Caduti a Coccaglio

Gli alpini del Gruppo hanno lavorato per due anni con passione, senza badare a sacrifici, guidati da Giovanni Giacomini, direttore e instancabile Capo Gruppo; hanno superato con ferma volontà ogni ostacolo per realizzare il loro impegno, d'onore, hanno chiesto la collaborazione di tutti e tutti hanno risposto con slancio; dal sindaco Giuseppe

dell'Ambasciata Italiana in Uruguay Colella e dall'Intendente dei Caduti uruguayani e dei Caduti per l'indipendenza dell'Uruguay.

La Bandiera Italiana che scende ed ovunque ha sventolato per lavoro e civiltà, più bella che mai, con permesso speciale e per la prima volta in terra straniera il suo inno di gloria, degno simbolo di quei figli che la sanno onorare e farli onore.

È cancelliere dell'Ambasciata d'Italia Colella ha porto il saluto dell'Ambasciatore Felice Benuzzi. Il Console degli Italiani in Uruguay Francesco M. Bravin (alpino) ha elogiato la grandezza del significato della festa. Rinaldo Testoni, Presidente della Sezione Uruguay ha detto di essere contento di aver partecipato con la sua Sezione ad una festa di tale importanza. Ha quindi consegnato a Monsignor Oreste Sant'Agata, Vescovo di Canelones, una medaglia della Sezione ANA-Uruguay. Ha poi parlato di vita alpina nel campo dei patrioti dell'Intendente Dipartimentale Antonio Alvarez, direttore della « Junta Autonoma » di Santa Lucia, che ha manifestato la sua soddisfazione per aver partecipato. Anche il Sottocapo della Polizia Dipartimentale di Canelones Romeo Damiano si è dimostrato commosso e riconoscente ripetendo la parola « Caballeros ».

Pres. nti il Commissario di Polizia di Santa Lucia Neldio Puig; il rappresentante della Junta Dipartimentale Juan P. Ferreira, il « guapo » Commissario de Las Fuerzas Conjuntas di Canelones Oscar Bordo. La giornata meravigliosa, in dimenticabile, da ripetersi.

Rinaldo Testoni

Massetti all'Amministrazione comunale che ha donato il terreno, anche in memoria dei Caduti che hanno seguito il lavoro dell'architetto Zoia di Bergamo che, con uno staff di valentissimi costruttori ed ovunque ha realizzato l'opera offrendo gratuitamente le prestazioni del suo gruppo; ai privati cittadini che hanno contribuito con offerte in denaro. Possiamo dire che Coccaglio è tutta presente nel monumento ai suoi Caduti.

La S. Messa è stata celebrata nella chiesa parrocchiale da S. E. Arrigo Pintonello, arcivescovo castense onorario. Gli era accanto S. E. Vincenzo Maria Farino, nunzio apostolico in Indonesia. Al Vangelo mons. Pintonello ha spiegato con elevate espressioni il significato religioso della cerimonia.

Nel corso di un pranzo hanno preso la parola il Capo Gruppo Giacomini, che ha ringraziato l'architetto Zoia, i suoi collaboratori e quanti hanno consentito la realizzazione dell'opera; il sindaco Testoni. L'ha presa in consegna con nobilissime espressioni; il dott. Rossi, vice presidente della Sezione di Brescia, con gli Gagliardetti delle Sezioni di Novara, Biella, Omegna, Varese e di numerosi Gruppi della Sezione. Dopo il suggestivo alzabandiera, con l'accompagnamento della brisiana Fanfara Alpina di Rossa c'è stato il trasferimento al monumento ai Caduti di Scoppello, con la benedizione e deposizione di una corona d'alloro alla memoria di tutti i Caduti per la Patria. Successivamente è stata officiata la Messa nel campo, seguita dalla lettura di un messaggio di adesione dell'ex presidente sezione Dr. Luciano Depaulis di Varallo, che, dopo poche settimane, gli alpini, Corone di alloro sono state deposte al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e dei marinai.

Il Monarca è stato benedetto dal cappellano alpino don Turia, madrine le mamme

VARESE

Gara di solidarietà umana a Ferno

Il Gruppo di Ferno, della Sezione di Varese, ha inaugurato il monumento all'Alpino ed opere per l'asilo infantile, costruendo interamente dagli alpini, rubando ogni minuto di giorno e di notte, in una gara di solidarietà umana che fa loro veramente onore.

La manifestazione è iniziata, alla presenza d'una marea di alpini e di popolazione, con la Messa al campo celebrata dal cappellano sezione mons. Tarcisio Pignatelli. Erano presenti il coro « Penna Nera » di Gallarate ed un picchetto armato del 4° Reggimento Alpini. Dopo il rito, è stato scoperto il monumento, costruito in granito, con un'acqua sovrastante ed una lastra in bronzo su cui è incisa la « Preghiera dell'Alpino ».

E' seguita, quindi, la sfilata cui ha partecipato tutta la popolazione che ha sfilato con il Gruppo Alpino ed un picchetto di striscioni e di bandiere, mentre un aereo volava a bassa quota per salutare gli Alpini. Il complesso è stato inaugurato dal sindaco di Ferno, don Scolar, in presenza di tutti i Gruppi alpini ed aviazione avvenute durante l'adunata nazionale di Treviso.

E' seguita l'inaugurazione completa dell'asilo infantile, sono opera degli alpini infermeria, dalla parte muraria alle rifiniture e l'arredamento completo. Il complesso è stato benedetto dal parroco don Antonio Redaelli, alla presenza del vicepresidente dell'A.N.A. avv. Carlo Crosa, del sindaco di Ferno, don Scolar, e del consiglio comunale al completo, il presidente onorario della Sezione di Varese dott. Sorbostano, il presidente della Sezione di Varese col. Giacomini Ferrero.

Gli alpini di Ferno, guidati

VARALLO

Raduno intersezionale a Scoppello

Si è svolta a Scoppello, coronata da pieno successo, la bellissima Sagra, organizzata con impegno, bravura e perfetta collaborazione dagli Alpini della Sezione di Varallo, voluta anche per raccogliere fondi destinati a far fronte alle spese per la Fanfara che ovunque, nelle sfilate delle adunate nazionali, precede e fa ben figurare l'imporcico schieramento delle nostre « Penna Nere ».

Ricevuti solennemente il nostro Vessillo sezionale unitamente a Rappresentanze con gli Gagliardetti delle Sezioni di Novara, Biella, Omegna, Varese e di numerosi Gruppi della Sezione. Dopo il suggestivo alzabandiera, con l'accompagnamento della brisiana Fanfara Alpina di Rossa c'è stato il trasferimento al monumento ai Caduti di Scoppello, con la benedizione e deposizione di una corona d'alloro alla memoria di tutti i Caduti per la Patria. Successivamente è stata officiata la Messa nel campo, seguita dalla lettura di un messaggio di adesione dell'ex presidente sezione Dr. Luciano Depaulis di Varallo, che, dopo poche settimane, gli alpini, Corone di alloro sono state deposte al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e dei marinai.

Il Monarca è stato benedetto dal cappellano alpino don Turia, madrine le mamme

Il 50° del Gruppo di Varallo

A Varallo, con l'intervento di autorità, Enti ed Associazioni, delle Guide Alpine del CAI di Alassio, dei dirigenti della « Sezione », dei vessilli delle Sezioni di Novara e Varallo e di folte rappresentanze dei 46 Gruppi sezionali coi Gagliardetti, è stato solennemente celebrato il 50° anniversario di fondazione del locale Gruppo dell'A.N.A.

Dopo un ricevimento nella bella sede sezionale ed una sfilata attraverso le vie cittadine, allietata dal complesso musicale varallesi, è stata benedetta ed inaugurata la nuova casa del monumento ai Caduti, dalla madrina signora Marcella Rocca, velova del compianto colonnello dott. Luciano De Paulis recentemente salito al Paradiso di Cantore, la « Campana degli Alpini » eretta sopra un'elegante struttura di granito e donata dal Gruppo Alpino di Varallo alla città.

Il Presidente della Sezione, geom. Francione, ha letto una nobilissima lettera inviata dal presidente nazionale dell'ANA Bertagnoli ed il prof. Burla, vice presidente della Sezione, ha pronunciato l'orazione ufficiale.

Dopo brevi parole di ringraziamento del capogruppo degli alpini varallesi, Dante Tosi, ed una funzione religiosa celebrata dal cappellano P. prof. Battaglia, decorato di medaglia d'argento al v.m., preceduta da un elogiativo discorso del Prevosto don Scolar, la massa degli intervenuti è rientrata, in corteo, in città.



VALLE CAMONICA

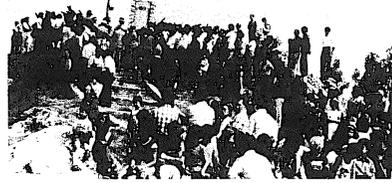
Presente il Senatore Spagnoli inaugurato un Monumento a Pisogne

Una grande adunata alpina si è svolta a Pisogne per l'inaugurazione di un monumento ai Caduti delle truppe da montagna: un gruppo di bronzo opera dell'artista bergamasco Egidio Sartori.

Le « penne nere » sono giunte sul lago d'Isco anche dalla Svizzera oltre che dalla Valtellina, da Piacenza, Pavia, Bergamo, Salò e, naturalmente, da Brescia e dalla Valle Camonica. Sono sfilate fra due ali di folla plaudente per le vie del paese sino al lungo lago dove era stato eretto il palco delle autorità, di fronte al Monumento.

Il corteo è stato aperto dal gonfalone del Comune di Pisogne seguito dalla fanfara canama degli alpini, dal picchetto armato del Quinto di Merano, da numerose corone, labari, Gagliardetti, bandiere e striscioni. Poi le autorità, i cavalieri di Vittorio Veneto e gli alpini. Corone di alloro sono state deposte al Monumento dei Caduti di tutte le guerre e dei marinai.

Il Monumento è stato benedetto dal cappellano alpino don Turia, madrine le mamme



Ovindoli - La Messa davanti al Monumento ai Caduti.

L'AQUILA

Due vie di Ovindoli intitolate a Caduti alpini

Per iniziativa del gruppo alpino locale e con la collaborazione dell'amministrazione comunale le due principali vie del paese di Ovindoli sono state intitolate ai decorati Alpini Nicolino Sebastiano e Osvaldo Moretti.

Dopo la messa, celebrata nello spiazzo antistante il monumento all'Alpino che sovrasta

non presenti il rappresentante del Comandante di Presidio, il T. Col. Marinoni ed il Cons. Naz. Coccovelli che al termine della cerimonia ha ringraziato il Sindaco e si è complimentato con il C. Gruppo dott. De Micheli e con tutti i suoi collaboratori per il buon esito della manifestazione.

Monumento ai Caduti ad Assergi



Ad Assergi, ridente paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

COMO

Il nuovo Gruppo di Como - Albate

Domenica 28 settembre è stato ufficialmente costituito il nuovo Gruppo della Sezione di Como, il 104° Gruppo di Como-Albate.

È stata una sentita manifestazione, ottimamente riuscita per l'entusiasmo dei numerosi soci giovani che hanno voluto costituire il Gruppo A.N.A. nella popolosa frazione di Albate del Comune di Como, il cui entusiasmo è stato premiato. Numeroso il numero di veterani che brevemente la figura della Sezione: una selva di Gagliardetti ha fatto corona alla nuova insegna.

La cerimonia della benedizione del Gagliardetto, avvenuta dopo la celebrazione della S. Messa da parte del Prevosto don Scolar, è svolta nel grande piazzale dell'oratorio parrocchiale, gremito di Alpini e di cittadini della frazione che hanno voluto dimostrare la loro simpatia al nuovo sodalizio. Hanno porto il saluto ai con-

paese ed hanno cantato canzoni abruzzesi e montanare fino a tarda sera.

SALUZZO

Giornata alpina a Paesana

Il Gruppo A.N.A. di Paesana, in località S. Grato, ha festeggiato la giornata alpina del Combattente e del Reduce.

Hanno preso parte alla manifestazione le autorità civili e religiose locali, con la partecipazione del sindaco on. avv. Manlio Amisani, del presidente della Sezione di Saluzzo magg. dott. Mario Del Pont e numerosi soci, con vessillo, oltre a numerosi Gruppi A.N.A. con Gagliardetti.

Questa cerimonia, che si ripete ogni anno, ha acquisito negli anni un valore particolare in quanto ha coronato una promessa fatta da un gruppo di combattenti alpini, nel lontano 1933 sul Don.

Questi Alpini, tutti delle frazioni Croce e Battaggi di Paesana, prima dell'inizio della grande battaglia che ha visto fulgere il valore delle truppe alpine, meritando il riconoscimento « Meche da parte del nostro paese » erano sbarcati una promessa: se qualcuno di loro avesse avuto la fortuna di ritornare in Patria, avrebbe ricordato i commilitoni rimasti in patria. Questa promessa è stata, sin dal primo anno dal ritorno, mantenuta, e per sempre più onorare e ricordarli si dovranno realizzare le condizioni per un sacrificio alla Patria di queste croce « Penna Mozze »; questo voto apparso nel sagrato della cappella una lapide con i nomi dei Caduti.

Prima dell'inizio della S. Messa, celebrata dal vicario diocesano don Parrocchia di S. Maria di Paesana, ha preso la parola il sindaco, esaltando la fratellanza che lega gli Alpini e il loro valore. Ha parlato il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

questo paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo, il cappellano del B. A. R. Italia, il Sindaco dell'Aquila ha ricordato la gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra cui il comandante del B.A.R. Giulio T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpino, turisti e villeggianti sono riuniti sulla piazza del

ECCEZIONALE OFFERTA A PREZZI BOOM...!

I MERAVIGLIOSI OROLOGI SVIZZERI



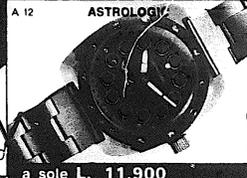
A 12 NOVITA' '75
a sole L. 10.800
Orologio ROUAN uomo DIGITAL, di ottima marca e dal perfetto funzionamento, di alta precisione. Le lancette dei minuti sono stilate sestilite da 2 quadranti. Di gran lusso e gran classe. Veramente elegante per l'uomo moderno. Garanzia 1 anno.



A 12 STREPITOSO A SUONERIA
a sole L. 11.500
Orologio LUCERNE DE LUXE uomo donna, ragazzo, con albrino incorporato, di estrema utilità, per la sveglia al mattino e per gli appuntamenti, alta precisione, ottima marca, perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.



A 12 ESCLUSIVO CRONOMETRO
a sole L. 10.500
Orologio 21 rubini, cromato, antimagnetico, lancette segna-secondi di alta precisione, di ottima marca e dal perfetto funzionamento. Indispensabile per l'uomo sportivo ed elegante. Garanzia 1 anno.



A 12 ASTROLOGIA
a sole L. 11.900
Orologio strepitosa novità '75. Di alta precisione e dal perfetto funzionamento; automatico e antimagnetico; lancetta segna-secondi; bracciale in acciaio inox. Potrete conoscere ogni giorno il vostro oroscopo personale, amore, affari, salute, presente e passato. E' veramente eccezionale. Garanzia 1 anno.



A 12 ALTA PRECISIONE
a sole L. 8.500
Orologio LOGAN uomo, di ultima marca, perfetto funzionamento, alta precisione, anello d'oro, quadranti modernissimi, elegante, in versione uomo e donna. Garanzia 1 anno.



A 12 ECCEZIONALE ELETTRICO
a sole L. 13.400
Orologio MORTINA elettrico, 17 rubini, di alta precisione, ideale per l'uomo moderno. Di lama internazionale, e munito di luce interna (elettrica). Di gran lusso e gran classe. Garanzia 1 anno.



A 12 STREPITOSO IMPERMEABILE
a sole L. 11.700
Orologio MORTINA uomo 21 rubini, ultima novità '75, di forma esagonale, quadrante elegantissimo, datario, impermeabile, di gran lusso e dal perfetto funzionamento. Garanzia 1 anno.



A 12 STREPITOSO
a sole L. 9.500
Orologio RIBU di ottima marca e dal perfetto funzionamento, cassa e bracciale in acciaio inox, datario, lancette segna-secondi, antimagnetico, linea sportiva ed elegante. Garanzia 1 anno.



A 12 ALTA PRECISIONE AUTOMATICO
a sole L. 12.900
Orologio TANIVAN uomo 17 rubini, cassa cromata impermeabile e fondo in acciaio. Movimento ad energia, datario e corone secondi centrale. Ricarica automatica, elegante per l'uomo moderno. Garanzia 1 anno.



A 12 DI GRAN LUSSO
a sole L. 8.900
Orologio LOINS di gran lusso per l'uomo modernissimo, con cassa cromata e movimento antichico, quadrante colorato, ore su bordo cromato, datario, segna-secondi, antimagnetico. Garanzia 1 anno.



A 12 SUBACQUEO
a sole L. 8.900
Orologio da uomo subacqueo, impermeabile, di alta precisione, di lama internazionale, munito di lancette segna-secondi, di ottima marca, perfetto funzionamento, modello per l'uomo sportivo. Garanzia 1 anno.



A 12 STREPITOSO IMPERMEABILE
a sole L. 8.700
Orologio LOINS da donna, con cassa cromata e impermeabile, molto attuale nella linea di tono sportivo ed elegante. Garanzia 1 anno.



A 12 ECCEZIONALE UNISEX
a sole L. 10.950
Orologio unisex di alta precisione, novità assoluta '75, con cassa e bracciale in acciaio inox, quest'ultimo snodabile, costituito da una catena di metallo piatto stile 500. Di gran lusso e di alta classe. Garanzia 1 anno.



A 12 ESCLUSIVO ARGENTO '800
a sole L. 15.400
Orologio elegante da donna, con cassa e bracciale 800 argenti snodabili in argento 800 lavorati. Fiammiglia sicurezza. Movimento ad energia su 17 rubini, antimagnetico, di alta precisione e dal perfetto funzionamento. Di gran lusso per la donna raffinata. Garanzia 1 anno.



A 12 STREPITOSO TAGLIAMETRO
a sole L. 12.900
Meraviglioso orologio da uomo, di ottima marca e dal perfetto funzionamento, antimagnetico, 17 rubini, datario, lancette segna-secondi, munito di 2 corone esterne, 1 per il tachimetro, e 1 per aprire la cassa in tutte le città del mondo. Per l'uomo sportivo ed elegante. Garanzia 1 anno.



A 12 ESCLUSIVO UNISEX
a sole L. 8.900
Orologio LOINS di ottima marca e dal perfetto funzionamento, ideale per l'uomo, donna e ragazzo. Cassa e bracciale in acciaio inox, antimagnetico, novità assoluta, movimento svizzero su 21 rubini, datario, segna-secondi, modello di gran classe. Garanzia 1 anno.

Importante: è una vera offerta strepitosa: qualità a prezzi eccezionali. Questi meravigliosi orologi sono in quantitativo limitato: affrettatevi quindi ad ordinarli oggi stesso, inviando il tagliando, a franco stampato, compilato in ogni sua parte precisando se per uomo o donna. Ritagliate il tagliando e le illustrazioni degli orologi che desiderate ricevere in contrassegno e inviate illustrazioni e tagliando in busta chiusa a:

Spett.
Ditta SAME Via Algarotti 4/A 20124 Milano
COGNOME NOME
VIA N° COD. POST.
LOCALITA' PROVINCIA